



Confederazione  
Associazioni  
Regionali di Distretto  
*Società Scientifica delle attività  
Sociosanitarie Territoriali*

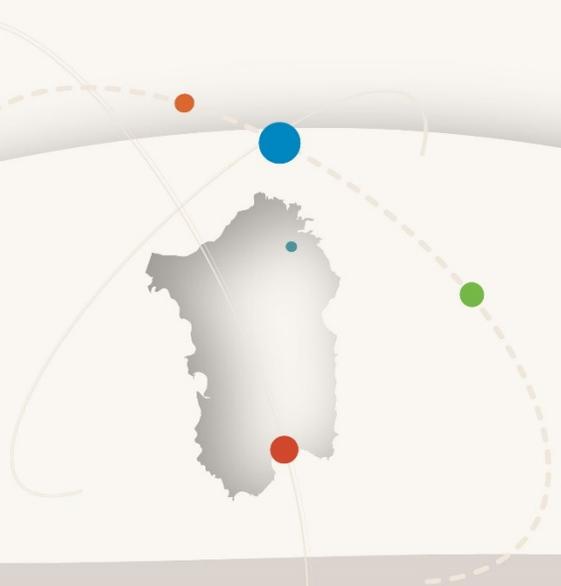
## XXI° CONGRESSO NAZIONALE CARD

# VII CONFERENZA NAZIONALE CURE DOMICILIARI - XXI CONGRESSO CARD

19-20 | OTTOBRE | 2023

CAGLIARI

Hotel Regina Margherita



# EVOLUZIONE E POTENZIAMENTO OFFERTA DEI SERVIZI A VALENZA INFERMIERISTICA: ESPERIENZA DEL DISTRETTO DEL PERUGINO

**Il Distretto del Perugino con 187.264** residenti è il più popoloso dell'Umbria.

E' un sistema organizzativo aperto a pluralità di servizi altamente differenziati in termini di governo clinico, competenze, tecnologie e risorse impiegate.

In continua interazione con il contesto che lo circonda, da esso influenzato e tendente ad influenzare il contesto stesso.



Marina Pettirossi  
348 5148987

[marina.pettirossi@uslumbria1.it](mailto:marina.pettirossi@uslumbria1.it)

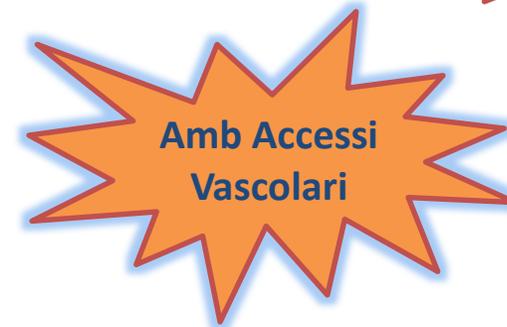
Infermiera Azienda USL Umbria 1

I.F.O. Servizio Infermieristico F.G. Distretto del Perugino

Nel Distretto L'ADI è realtà consolidata, attiva 12 ore/die su 7 giorni, ma l'ampia variabilità di bisogni e l'incremento del numero di richieste assistenziali, hanno reso necessario **svincolare il Servizio Infermieristico Distrettuale** da un' articolazione oraria rigida nonché da un impiego settoriale e riferito al solo territorio di afferenza per:

**Sviluppare modelli organizzativo/assistenziali attenti alla mappatura dei nuovi bisogni**

della popolazione in particolare delle persone fragili, nel loro contesto di vita.



## OBIETTIVI

- 1) Pensare e progettare nuovi luoghi di cura per favorire:
  - vera integrazione ospedale-territorio;
  - inclusione e partecipazione alle attività scolastiche dei bambini ed adolescenti con gravissime disabilità
  - gestione/impianto degli accessi vascolari
- 2) Definire nuove regole organizzative mantenendo equità ed equilibrio tra efficienza ed efficacia del sistema
- 3) Riconoscere attitudini professionali e delineare competenze trasversali degli infermieri impegnati nell'ADI, nell'assistenza scolastica, nelle attività ambulatoriali

## METODI

- 1) Analisi secondaria del protocollo interaziendale per la prosecuzione sul territorio di terapie antibiotiche per uso ospedaliero
- 2) Analisi delle richieste di assistenza scolastica provenienti dalle varie Scuole (materna, primaria, secondaria 1°, secondaria 2°)
- 3) Analisi della documentazione clinica dei bambini e degli adolescenti in collaborazione con I PLS ed I Servizi per l'Età Evolutiva
- 4) Formazione specifica per gli infermieri del Team Accessi Vascolari
- 5) Formazione specifica sul campo per il posizionamento/gestione della cannula tracheostomica in piccoli pazienti
- 6) Riunioni informative e partecipative tra la Direzione di Distretto e le equipe assistenziali

- 1) Ampliamento fascia oraria di assistenza infermieristica domiciliare da 12 ore/die a 13 ore/die con articolazione oraria su 4 turni: 7.00/13.00 – 8.00/14.00 – 13.00/19.00 – 14.00/20.00
- 2) Apertura h 12 giorni festivi Amb. Infermieristico Distrettuale per la somministrazione farmaci OSP in continuità terapeutica
- 4) Apertura Amb. Accessi Vascolari 1 g./settimana a valenza Distr./Az. per impianto, manutenzione e gestione complicanze dei PICC
- 5) Assistenza infermieristica per tutto l'anno scolastico e per tutto l'orario di frequenza (9.00/16.00)  
a: 2 bambini di 4 anni ed 1 adolescente di 14 anni con gravissime disabilità portatori di tracheostomia e PEG in O2 terapia e con frequente bisogno di aspirazione delle secrezioni
- 6) Assistenza infermieristica ad altri 6 bambini/adolescenti in ambito scolastico con mediamente 2/3 accessi giornalieri per caterismi vescicali, nutrizione mediante PEG, aspirazioni tracheo-bronchiali

Le organizzazioni cambiano sotto l'effetto di spinte al cambiamento ma anche sotto l'effetto di resistenze al cambiamento; promuovere progetti che si avviano a partire dal coinvolgimento delle risorse umane, facendo leva sulla partecipazione e condivisione e non sull'andamento "prescritto e non negoziato", stimola l'apprendimento, favorisce le condizioni perchè gruppi di professionisti interagiscano in modo flessibile rispetto all'ambiente interno ed esterno.

**Gli infermieri del Distretto di Perugia**, impegnati quotidianamente in una assistenza altamente variabile e **complessa hanno offerto risposte appropriate** facendo emergere modelli gestionali **che vedono il territorio come setting dove implementare risposte efficaci che valorizzano competenze infermieristiche sempre più avanzate.**

***I ma hanno fatto la differenza:***

***Ma perché?***

***Ma quando?***

***Ma come?***

***Ma è difficile!***

***Ma insomma!***

***Ma funzionerà?***

***Ma no!***

***Ma poi?***

***La quercia stessa diceva che, solo nel crescere, viene fondato ciò che dura e dà frutti***

*M.Heidegger « Il sentiero di campagna »*